

BOZZA PREDISPOSTA DALLA GIUNTA

Un protocollo sull'integrazione nelle scuole Fvg

TRIESTE. La Regione vuole più autonomia per la scuola. Pure per quel che riguarda integrazione e inclusione degli stranieri, questione esplosa nel 2018 con il tetto del 45% in due asili di Monfalcone.

Alessia Rosolen chiede in particolare al Miur «una circolare esplicativa» sul tema, ma già si muove con una sua bozza di protocollo, inviato proprio al mandamento cantierino (ma con destinatari anche prefettura, Ufficio scolastico Fvg e istituti), in cui si fa riferimento alla circolare 2010 dell'allora ministro Gelmini che suggeriva classi con non oltre il 30% di stranieri. L'intenzione pare essere quella di far valere quel 30% come punto di riferimento in regione, fermo restando, sottolinea l'assessore all'Istruzione, che «a prevalere dovrà essere il buon senso».

Rosolen, non a caso, evita

cifre, soglie, tetti: «Il tema non sono le percentuali in un Fvg con situazioni diverse e Monfalcone caso a parte. Quello che conta è la condivisione con gli attori della scuola di un modello che consenta agli stranieri di integrarsi e agli italiani di portare avanti correttamente il proprio percorso scolastico».

Nell'interlocuzione con lo Stato, si legge in una nota della Regione, entra più in generale l'argomento autonomia, «per dare attuazione al titolo V» (al ministero è stata consegnata la bozza della norma che verrà discussa in commissione Paritetica), con un capitolo dedicato al potenziamento del sistema Its. Sul tavolo romano anche la richiesta di adeguamento (di 2,5 milioni aggiuntivi all'anno) dei fondi alla Sissa e la proposta di un progetto di trilinguismo al Bachmann



L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen

di Tarvisio.

Il sindacato intanto, con i segretari regionali Adriano Zonta (Fic-Cgil), Donato Lamorte (Cisl-Scuola), Ugo Previti (Uil Scuola), Giovanni Zanuttini (Snals) e Massimo Vascotto (Gilda), è pronto a consegnare domani al prefetto di Trieste un documento legato alla campagna di mobilitazione nazionale contro le ingerenze della politica nella scuola. Non man-

ca il rinnovato appello anti-regionalizzazione dell'istruzione.

Quanto all'integrazione degli stranieri, Lamorte e Zonta siglano una nota che contesta l'invio a Monfalcone della bozza di protocollo d'intesa: «Ancora una volta parti sociali, genitori e associazioni sono esclusi dal tavolo».—

FBN

M.B.

NEI N. AL CUNTO DI RISERVA

